

Caso San Carlo, Manfredi: «Fuori la politica dal teatro, accuse vecchie e già smentite»

Il sindaco va avanti e non ritira il ricorso al Tar contro la nomina di Macciardi

I rifiuti

● Ieri il sindaco Manfredi, a margine delle Giornate della salute che si svolgono in piazza Plebiscito, ha parlato anche di rifiuti: «Stiamo facendo un grande investimento e uno sforzo per migliorare la raccolta differenziata che negli ultimi 4 anni è aumentata di oltre 10 punti percentuali rispetto al passato.

● Stiamo realizzando nuovi impianti e facendo in modo che ci sia una raccolta che guardi sempre più al ciclo integrato dei rifiuti e stiamo combattendo contro gli sversamenti abusivi, un danno per l'ambiente e la città».

Nessun passo indietro, la battaglia in tribunale proseguirà nonostante il nuovo sovrintendente Fulvio Adamo Macciardi abbia firmato il contratto e nonostante nei giorni scorsi i sindacati abbiano lanciato un nuovo appello affinché il sindaco Manfredi ritiri il ricorso al Tar contro la nomina del sovrintendente. Il primo cittadino di Napoli ieri ha detto che non lo farà perché «c'è stato un mancato rispetto delle regole». Dopo la sconfitta al tribunale civile, che gli ha dato torto, il presidente della Fondazione San Carlo tiene il punto, dunque, ed attende l'esito dell'udienza davanti ai giudici amministrativi, in calendario per il 17 dicembre. I legali del Comune tempo fa avevano ritirato la richiesta di sospensiva della nomina e dunque il tribunale amministrativo della Campania si pronuncerà direttamente nel merito della faccenda e della controversia, che si trascina ormai da agosto. Da quando 3 consiglieri su 5 del consiglio d'indirizzo scelsero Macciardi, il nome che fu poi avallato dal provvedimento di nomina del ministro della Cultura Giuli. A quella seduta non parteciparono né il sindaco e presidente della Fondazione, che era a Roma per impegni istituzionali, né il suo capo di gabinetto Maria Grazia Falciatore, anch'ella componente del consiglio



d'indirizzo.

Manfredi sostenne che c'era stato un colpo di mano ed avviò la battaglia giudiziaria che persiste, nonostante il nome di Macciardi sia stato poi riproposto a maggioranza (3 su 5) da un secondo consiglio d'indirizzo al quale il sindaco e Falciatore presero parte. Riccardo Realfonzo, Marilù Faraone Mennella e Gianfranco Nicoletti, che nel consiglio d'indirizzo rappresentavano in estate la Regione (il primo) e il ministero della Cultura (gli altri due) giustificarono la propria ini-

ziativa con il curriculum di Macciardi e con la necessità di addivenire ad una nomina dopo mesi di vacatio. Lissner, l'ultimo sovrintendente, era andato via alla fine dell'inverno. Contestavano al sindaco di opporsi a Macciardi senza che avesse mai avanzato un nome alternativo di livello adeguato. Manfredi aveva obiettato, come ribadisce ora, che la nomina di Macciardi era avvenuta attraverso lo stravolgimento di norme e procedure, anche perché nel secondo consiglio d'indirizzo riunitosi ad agosto, quello al

Gaetano Manfredi
Sindaco di Napoli e presidente della Fondazione Teatro di San Carlo all'interno del Massimo

quale aveva partecipato con Falciatore, la scelta del sovrintendente non sarebbe stata all'ordine del giorno.

Nel frattempo sul San Carlo continua a giocarsi la sfida tra Vincenzo De Luca, presidente della giunta campana, ed il primo cittadino partenopeo. Che tra i due non corra da tempo buon sangue è arcinoto, anche perché Manfredi è stato lo sponsor della candidatura alla presidenza della Regione di Roberto Fico. Candidatura che De Luca ha ingoiato malvolentieri e solo a prezzo della consegna delle chiavi del Pd campano al figlio Piero. L'ex sindaco di Salerno venerdì aveva sparato a pallettoni, relativamente alla faccenda del San Carlo, contro Manfredi. Aveva parlato di un "marchettificio", con riferimento a presunti legami clientelari. Ieri l'ex rettore e ministro ha replicato in questi termini: «Le accuse sono vecchie e già smentite». Manfredi ha poi ricordato che il Teatro San Carlo è un'istituzione e che «la politica non deve entrare nelle sue dinamiche artistiche e gestionali». Ha aggiunto: «Dobbiamo guardare solo al bene del teatro e dobbiamo lavorare tutti insieme per continuare a fare sempre meglio per i napoletani e tutti i cittadini della Campania».

Fabrizio Geremicca
© RIPRODUZIONE RISERVATA

La protesta

NAPOLI In piedi su una sedia davanti allo stand dell'azienda farmaceutica israeliana Teva, occhiali rossi ed un foglio in mano, al collo il cartellino di visitatore. Ha augurato il buongiorno a tutti, poi ha iniziato a leggere la lettera aperta ai manager di Teva. Un addetto alla sicurezza ha provato a farlo desistere, lui ha fatto presente che era meglio non toccarlo perché ha sedici viti nell'anca. Ieri Maurizio Manno, docente della Federico II in Medicina del lavoro e componente della Rete dei sanitari per Gaza, ha condotto una protesta contro Teva durante il Pharmexpo che è in corso alla Mostra d'Oltremare. Ha citato passi del codice etico dell'azienda e ha poi chiesto, come se si rivolgesse agli amministratori della società: «Come si conciliano tali principi con il coinvolgimento indiretto di Teva nel genocidio in atto? Con la distruzione dei 36 ospedali di Gaza, con l'uccisione di 1700 sanitari e 250 giornalisti?» Ha accusato: «Teva finanzia l'esercito israeliano con le imposte, circa 17/18 miliardi di dollari, e grazie alla legislazione israeliana beneficia di un mercato vincolato, imponendo ai palestinesi prezzi più alti ed impedendo loro l'accesso a farmaci più economici, come quelli di Cina ed India. Con la sussidiaria SLE pratica apartheid medica perché distribuisce vaccini ai coloni e non ai palestinesi».

Ha concluso: «Noi sanitari per Gaza, ai quali fanno orrore razzismo ed antisemitismo, sollecitiamo Teva affinché in adesione ai suoi proclamati principi chieda al governo israeliano l'immediato e permanente cessate il fuoco e la riattivazione dei canali per gli aiuti umanitari». Mentre Manno leggeva la sua lettera, all'esterno della Mostra d'Oltremare in viale Kennedy erano in presidio un centinaio di attivisti per la Palestina. Scandivano slogan contro l'azienda farmaceutica e contro il sindaco Manfredi, che accusavano «di non applicare l'ordine del giorno che egli stesso ha votato sulla non cooperazione e sul boicottaggio». I manifestanti sono poi riusciti ad entrare da un ingresso secondario all'interno dei padiglioni e lì hanno continuato la protesta con cori e bandiere. Quando sono usciti sono stati circondati dalla celere. Secondo gli attivisti «le forze dell'ordine hanno attuato una carica completamente gratuita mentre stavamo andando via». Cinque manifestanti sono stati fermati. Uno è stato rilasciato quasi subito ed altri quattro portati in questura. Davanti ad essa, nel pomeriggio, gli attivisti si sono radunati per sollecitare il rilascio immediato dei compagni. Uno dei 4 fermati è uscito dopo circa un paio d'ore dal palazzo in via Medina. Tre sono stati arresta-



Il corteo Un momento della manifestazione ProPal

ti. Fanno riferimento al sindacato Si Cobas, al laboratorio politico Iskra ed al centro culturale Handala. Durante gli incidenti due poliziotti hanno riportato lesioni guaribili in 4 e 7 giorni, mentre il dirigente del servizio di Ordine Pubblico ha ricevuto una prognosi di 30 giorni. Ai tre è stata espressa solidarietà dal prefetto Michele di Bari.

Questa mattina gli attivisti terranno una conferenza stampa in viale Kennedy e lunedì saranno in presidio al Tribunale per l'udienza di convalida dei 3 arrestati.

F. G.
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Notizie

in breve

Fino alle ore 20

Allerta meteo di livello giallo

La Protezione Civile della Regione Campania, in considerazione delle valutazioni del Centro Funzionale, ha emanato una allerta meteo di livello Giallo per temporali valida sull'intero territorio regionale per 24 ore, dalle 20 di ieri alle 20 di stasera. L'avviso riguarda precipitazioni piovose, da locali a sparse, che potranno assumere anche carattere di rovescio o temporale. Attenzione va posta al rischio idrogeologico

Baby gang

Pistola finta, minori fermati

A bordo di uno scooter rubato con una replica di una pistola calibro 380: così sono stati fermati dalla Polizia nella zona di piazza Bellini, a Napoli, due minori di 14 e 15 anni. I due sono stati individuati nell'ambito dei controlli predisposti dalla questura proprio per contrastare i fenomeni di detenzione abusiva di armi. Gli agenti che stavano controllando via Costantinopoli hanno infatti notato due giovani che, alla vista dei poliziotti, hanno tentato di evitare i controlli. I due sono stati raggiunti e bloccati: il conducente aveva con sé un revolver replica calibro 380 privo di tappo rosso.

Scavi di Pompei

Tentato furto di alcune pietre

A Pompei sorpreso un turista americano a raccogliere alcune pietre lungo via delle Ginestre, nel cuore dell'area archeologica. Le ha inflitte nello zaino con gesto furtivo, forse pensando che quei frammenti di storia potessero diventare souvenir personali. Ma qualcuno ha visto tutto, ha avvisato una guardia giurata e le pietre sono state recuperate. L'episodio si aggiunge a una lunga serie di tentativi di sottrarre reperti dell'antica Pompei.

TRIBUNALE DI SANTA MARIA CAPUA VETERE

ESEC. IMM. N. 44/24 R.G.E. VENDITA ASINCRONA TELEMATICA
G.E. Dott.ssa Linda Catagna.

LOTTO UNICO - Comune di Castel Volturno (CE) viale Mosca n. 6, Parco Europa. Piena ed esclusiva proprietà di un villino su due livelli, piano primo (rialzato) e secondo: il primo piano è costituito da ingresso, soggiorno/pranzo, cucina, bagno, scala e sottoscala, ballatoio e balconata per superficie commerciale di mq. 64,75, il secondo piano è costituito da un ampio ballatoio di smonto e disimpegno, tre camere da letto, ulteriore disimpegno interno, bagno e doppia balconata per superficie commerciale di mq. 75,13. **Valore d'asta: Euro 60.000,00 (Offerta Minima Euro 45.000,00).** Vendita senza incanto asincrona telematica: **18/12/2025 ore 11:00**, partecipabile telematicamente tramite il sito www.aste-telematiche.it. In caso di più offerte valide si procederà immediatamente a gara come dettagliato in avviso. Deposito offerte entro le ore 23:59 del 17/12/2025 tramite indirizzo PEC del Ministero della Giustizia offertappv.dgsia@giustiziacer.it. Maggiori info su www.astejudiziarie.it (A4329631). Avvocato delegato/custode giudiziario Avv. Daniela Cicirello tel. 081 2209954.

ESEC. IMM. N. 94/18 R.G.E. VENDITA ASINCRONA TELEMATICA
G.E. Dott.ssa Elmida Mercurio.

LOTTO 1 - Comune di Vairano Patenora (CE) Via delle Rimembranze n. 63. Piena e intera prop. di casa unifamiliare articolata su tre livelli, composto da: ingresso-soggiorno, cucina-pranzo, camera e bagno, al p. terra; soggiorno-cucina-pranzo, 3 camere, disimpegno e bagno, al p. 1°, oltre cantina al p. seminterrato. **Valore d'asta: Euro 45.880,00 (Offerta Minima Euro 34.410,00)** in caso di gara aumento minimo **Euro 1.000,00.** Vendita senza incanto asincrona telematica: **11/12/2025 ore 09:30**, partecipabile telematicamente tramite il sito www.garavirtuale.it. In caso di più offerte valide si procederà immediatamente a gara che terminerà 24 ore dopo l'avvio della stessa. Professionista delegato nonché custode Dott. Massimo Lamberti cell. 335.6655593. Deposito offerte entro le ore 23:59 del 10/12/2025. Maggiori info c/o Cancelleria EE.II. e su www.astejudiziarie.it (A4257505).

ESEC. IMM. N. 185/22 R.G.E. VENDITA ASINCRONA TELEMATICA
G.E. Dott.ssa Linda Catagna

LOTTO UNICO - Comune di Castel Volturno (CE) Viale Ettore Ceronce, 9. Piena ed intera prop. di immobile ubicato al p. terra di un villino indipendente e costituita da soggiorno/cucina, disimpegno, bagno, due camere da letto oltre che da una corte esclusiva che circonda l'intero fabbricato. Il tutto meglio descritto nella relazione tecnica di stima, cui si rinvia. **Valore d'asta: Euro 55.500,00 (Offerta Minima Euro 41.625,00).** Vendita senza incanto asincrona telematica: **17/12/2025 ore 11:05**, partecipabile telematicamente tramite il sito www.doauction.it. In caso di più offerte valide si procederà immediatamente a gara come dettagliato in avviso. Deposito offerte entro le ore 23:59 del 16/12/2025 tramite indirizzo PEC del Ministero della Giustizia offertappv.dgsia@giustiziacer.it. Maggiori info presso il delegato / Custode Giudiziario, Dott.ssa Maria Pina Iorio, con studio in S. Maria C.V. (CE) alla Via Mascagni 5 (tel.0823/620128) e su www.astejudiziarie.it (Cod. A4312517).